

Rassegna Stampa



Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la *Madonna del Ghirlandaio*

La seconda puntata dei "Capolavori" è dedicata alla famiglia e all'abbraccio materno di Maria, rappresentati nel dipinto del grande maestro del Cinquecento, Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

Roma, 25 maggio 2021

Agenzie Stampa

Agenzia Nova – 25/05/2021

Cultura: fondazione Sorgente group, Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio

Roma, 25 mag 16:33 - (Agenzia Nova) - In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web 'Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli', Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio. Lo comunica in una nota la Fondazione Sorgente Group. L'opera, che Strinati intitola "La Madre dell'Amore", è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. "Lo sguardo di Maria - spiega Strinati - è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti. In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso". (segue)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Agenzia Nova – 25/05/2021

Cultura: fondazione Sorgente group, Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio (2)

Roma, 25 mag 16:33 - (Agenzia Nova) - "In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze - aggiunge la nota - quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore. L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della 'Madonna con il Bambino', il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca".

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio *La seconda puntata della serie web "Dieci capolavori"*

Roma, 25 mag. (askanews) – In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web “Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L’opera, che Strinati intitola “La Madre dell’Amore”, è un’importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. “Lo sguardo di Maria – rileva Strinati – è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti”. In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l’intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un’opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore. L’autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della “Madonna con il Bambino”, il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video “La Madre dell’Amore”, con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Tommaso Strinati, è disponibile al link: Dieci capolavori in cinque secoli – “La Madre dell’Amore” – YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU

I video della serie “Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”, sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su: Pagine Facebook: facebook.com/dialoguesarte
facebook.com/sorgentegroup

CULTURA ITALIANA NEL MONDO - MODERNI MECENATI - CAPOLAVORI IN RETE CON LO
STORICO DELL'ARTE CLAUDIO STRINATI: MADONNA CON BAMBINO DEL GHIRLANDAIO -

(2021-05-25)

25/05/2021-ITL/ITNET - In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L'opera, che Strinati intitola "La Madre dell'Amore", è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. "Lo sguardo di Maria – rileva Strinati - è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti". In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione.

La composizione della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video "La Madre dell'Amore", con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Tommaso Strinati, è disponibile al link: Dieci capolavori in cinque secoli - "La Madre dell'Amore"

I video della serie "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su: facebook.com/dialoguesarte
facebook.com/sorgentegroup

Canale Youtube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU

CULTURA



Cultura: fondazione Sorgente group, Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio

Roma, 25 mag 16:33 - (Agenzia Nova) - In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web 'Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli', Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio. Lo comunica in una nota la Fondazione Sorgente Group. L'opera, che Strinati intitola "La Madre dell'Amore", è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. "Lo sguardo di Maria - spiega Strinati - è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti. In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso".

"In particolare, *La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze - aggiunge la nota - quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore. L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della 'Madonna con il Bambino', il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca". (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



EVENTI

"Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", online la seconda puntata della web serie

La seconda puntata dei "Capolavori" è dedicata alla famiglia e all'abbraccio materno di Maria, rappresentati nel dipinto del grande maestro del Cinquecento, Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio



In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella **seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli"**, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L'opera, che Strinati intitola **"La Madre dell'Amore"**, è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. *"Lo sguardo di Maria – rileva Strinati - è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti"*. In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

segue: www.romatoday.it

In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

© Riproduzione riservata



Visualizza il video su: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU

<https://www.romatoday.it/eventi/dieci-capolavori-della-fondazione-sorgente-group-in-cinque-secoli-online-la-seconda-puntata-della-web-serie.html>

ARTE Martedì 25 maggio 2021 - 16:53

Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio

La seconda puntata della serie web "Dieci capolavori"



Roma, 25 mag. (askanews) – In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web “Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovanni e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L’opera, che Strinati intitola “La Madre dell’Amore”, è un’importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. “Lo sguardo di Maria – rileva Strinati – è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti”. In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l’intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

segue: www.askanews.it

In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore. L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video "La Madre dell'Amore", con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Tommaso Strinati, è disponibile al link: Dieci capolavori in cinque secoli - "La Madre dell'Amore" - YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU I video della serie "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su: Pagine Facebook: facebook.com/dialoguesarte
facebook.com/sorgentegroup

Canale Youtube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgj

AskaneWS
25/05/2021

Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio

Roma, 25 mag. (askanews) – In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web “Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L’opera, che Strinati intitola “La Madre dell’Amore”, è un’importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. “Lo sguardo di Maria – rileva Strinati – è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti”. In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l’intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un’opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore. L’autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della “Madonna con il Bambino”, il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video “La Madre dell’Amore”, con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Tommaso Strinati, è disponibile al link: Dieci capolavori in cinque secoli – “La Madre dell’Amore” – YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU

I video della serie “Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”, sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su: Pagine Facebook: facebook.com/dialoguesarte facebook.com/sorgentegroup

<https://www.newsonline.it/fondazione-sorgente-group-strinati-racconta-la-madonna-del-ghirlandaio-53945299>

HOME > CINEMA E SPETTACOLO > Fondazione Sorgente Group: la Madonna del Ghirlandaio raccontata da Strinati

Fondazione Sorgente Group: la Madonna del Ghirlandaio raccontata da Strinati

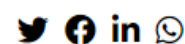
La seconda puntata dei "Capolavori" è dedicata alla famiglia e all'abbraccio materno di Maria, rappresentati nel dipinto del grande maestro del Cinquecento, Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio



di **Giusy Iorlano**

25 Maggio 2021 ore 17:30

Ultimo aggiornamento il 30 Maggio 2021 ore 22:59

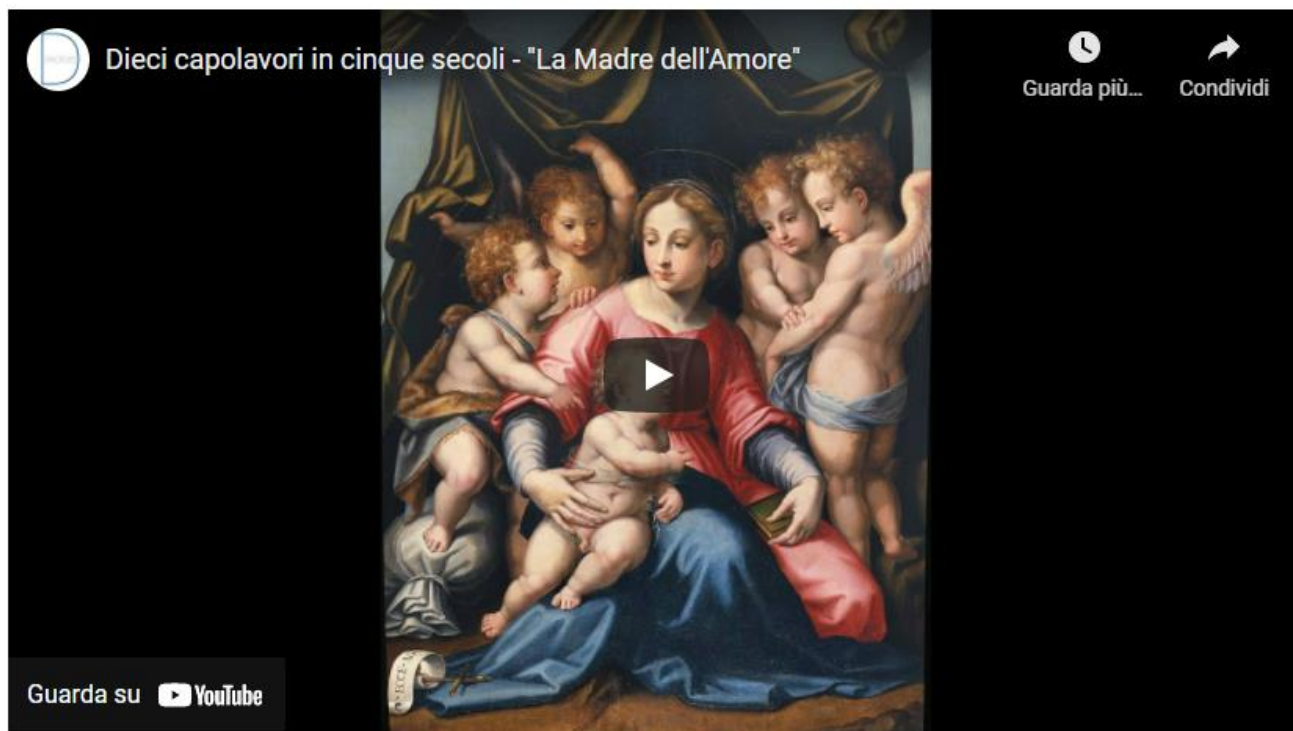


In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", Claudio **Strinati**, direttore scientifico della Fondazione presieduta da **Valter Mainetti**, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da **Michele Tosini**, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

segue: www.radicolonna.it

L'opera, che Strinati intitola "La Madre dell'Amore", è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare.

"Lo sguardo di Maria – rileva Strinati – è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti". In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.



In particolare, **La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli** è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

L'autore, **Michele Tosini**

, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video "*La Madre dell'Amore*", con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di **Federico Strinati**, è disponibile al link: Dieci capolavori in cinque secoli – "La Madre dell'Amore" – YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU

I video della serie "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su:

<https://www.radicolonna.it/arte-e-cultura/2021/05/25/fondazione-sorgente-group-la-madonna-del-ghirlandaio-raccontata-da-strinati/>

Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio



di **AskaneWS**

Roma, 25 mag. (askanews) - In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio. L'opera, che Strinati intitola "La Madre dell'Amore", è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. "Lo sguardo di Maria - rileva Strinati - è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti". In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso. In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore. L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione

segue: www.tiscali.cultura.it

della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca. Il video "La Madre dell'Amore", con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Tommaso Strinati, è disponibile al link: Dieci capolavori in cinque secoli - "La Madre dell'Amore" - YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU I video della serie "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su: Pagine Facebook: [facebook.com/dialoguesarte](https://www.facebook.com/dialoguesarte) [facebook.com/sorgentegroup](https://www.facebook.com/sorgentegroup) Canale Youtube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU

25 maggio 2021

<https://cultura.tiscali.it/attualita/articoli/fondazione-sorgente-group-strinati-racconta-madonna-ghirlandaio-00001/>



Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio

AskaneWS | 197 | Crea Alert | 25-5-2021

Spettacoli e Cultura - La seconda puntata della serie web "Dieci
Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. Lo sguardo di Maria - rileva Strinati - è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui

[Leggi la notizia](#)

Persone: [claudio strinati](#) [madonna](#)

Organizzazioni: [fondazione sorgente group](#) [ridolfo](#)

Luoghi: [firenze](#)

Tags: [pagine facebook](#) [puntate](#)



<http://247.libero.it/focus/53945299/197/fondazione-sorgente-group-strinati-racconta-la-madonna-del-ghirlandaio/>



Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio



Roma, 25 mag. (askanews) – In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web “Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L’opera, che Strinati intitola “La Madre dell’Amore”, è un’importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. “Lo sguardo di Maria – rileva Strinati – è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti”. In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l’intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un’opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore. L’autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della “Madonna con il Bambino”, il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video “La Madre dell’Amore”, con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Tommaso Strinati, è disponibile al link: Dieci capolavori in cinque secoli – “La Madre dell’Amore” – YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU



Michele di Ridolfo del Ghirlandaio; online la seconda puntata della serie web “Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli” raccontati da Claudio Strinati.



redazione

Prosegue il viaggio nella prestigiosa collezione della Fondazione Sorgente Group.



Claudio Strinati illustra una commovente *Madonna con il Bambino, San Giovannino ed Angeli*, opera di Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio. Un capolavoro assoluto del Cinquecento che ci invita a riflettere sul più nobile dei sentimenti: l'Amore.

L'opera, oggetto della conferenza s'intitola *“La Madre dell'Amore”*, ed è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare.

Come afferma il Prof. **Strinati**

“Lo sguardo di Maria è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti”.

In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

segue: www.aboutartonline.com



In particolare, *La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di **Girolamo di Savonarola**, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

L'autore, **Michele Tosini**, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, **Michele di Ridolfo del Ghirlandaio**, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di **Raffaello Sanzio**, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video "La Madre dell'Amore", con il racconto coinvolgente di **Claudio Strinati**, la regia e la musica di **Tommaso Strinati**, è disponibile al link: [http://Dieci capolavori in cinque secoli - "La Madre dell'Amore" - YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU](http://Dieci capolavori in cinque secoli - \)

I video della serie "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su:

Pagine Facebook: <http://facebook.com/sorgentegroup> <http://facebook.com/dialoguesarte>

Canale Youtube: <http://www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU>

<https://www.aboutartonline.com/michele-di-ridolfo-del-ghirlandaio-online-la-seconda-puntata-della-serie-web-dieci-capolavori-della-fondazione-sorgente-group-in-cinque-secoli-raccontati-da-claudio-strinati/>

Home › Lifestyle › "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", online la seconda...

“Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”, online la seconda puntata della web serie

25 Maggio 2021



Redazione 25 maggio 2021 18:17

In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web “Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L’opera, che Strinati intitola *“La Madre dell’Amore”*, è un’importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. *“Lo sguardo di Maria – rileva Strinati – è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti”*. In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l’intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

segue: www.worldmagazine.it

In particolare, *La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della *"Madonna con il Bambino"*, il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

["Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", online la seconda puntata della web serie | Worldmagazine](#)

Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio



 Redazione 

 3 giorni fa

 11.034

 1 minuto di lettura



“Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli” è il nuovo ciclo di divulgazione della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti e da sua moglie Paola. In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, la seconda puntata racconta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

segue: www.lachirico.it

“La Madre dell’Amore”, la definisce così il direttore scientifico della Fondazione che conduce la web serie: **“Lo sguardo di Maria è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti”**.

Nel suo sguardo sono racchiuse le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione. Il suo è lo sguardo verso cui l’intera Umanità cerca un abbraccio, che le è sempre concesso.

L’autore dell’opera (che fa parte del nostro catalogo dedicato alla Fondazione Sorgente Group dentro la sezione **AC ART**) è Michele Tosini che decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese ispirazione.

Il video “La Madre dell’Amore”, con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Federico Strinati, è disponibile al link: **Dieci capolavori in cinque secoli – “La Madre dell’Amore” – YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU**

I video della serie **“Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli”**, sono online a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su:

Pagine Facebook: [facebook.com/dialoguesarte](https://www.facebook.com/dialoguesarte)
[facebook.com/sorgentegroup](https://www.facebook.com/sorgentegroup)

Canale Youtube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU

<https://www.lachirico.it/2021/05/27/fondazione-sorgente-group-strinati-racconta-la-madonna-del-ghirlandaio/>

CULTURA ITALIANA NEL MONDO - MODERNI MECENATI - CAPOLAVORI IN RETE CON LO STORICO DELL'ARTE CLAUDIO STRINATI : MADONNA CON BAMBINO DEL GHIRLANDAIO -

(2021-05-25)



In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione presieduta da Valter Mainetti, racconta il dipinto Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L'opera, che Strinati intitola "La Madre dell'Amore", è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. "Lo sguardo di Maria - rileva Strinati - è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti". In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

In particolare, La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione.

La composizione della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video "La Madre dell'Amore", con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Tommaso Strinati, è disponibile al link: Dieci capolavori in cinque secoli - "La Madre dell'Amore"

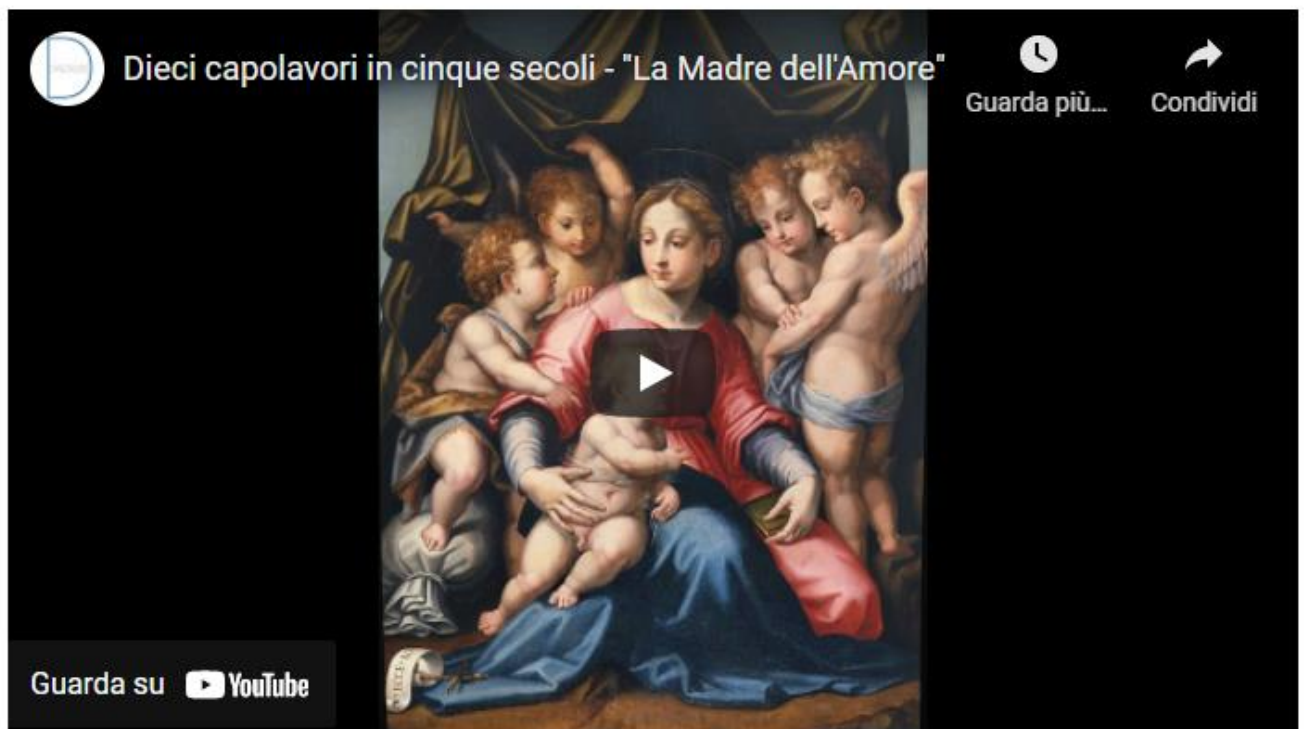
I video della serie "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su: [facebook.com/dialoguesarte](https://www.facebook.com/dialoguesarte) [facebook.com/sorgentegroup](https://www.facebook.com/sorgentegroup)
Canale Youtube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU .(25/05/2021-ITL/ITNET)

<http://www.italiannetwork.it/news.aspx?id=65978>

Fondazione Sorgente Group: Strinati racconta la Madonna del Ghirlandaio

Di [Redazione VicenzaPiu](#) - 26 Maggio 2021, 9:48

Mi piace 2



La seconda puntata dei "Capolavori" è dedicata alla famiglia e all'abbraccio materno di Maria, rappresentati nel dipinto del grande maestro del Cinquecento, Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web **"Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli"**, **Claudio Strinati**, direttore scientifico della Fondazione presieduta da **Valter Mainetti**, racconta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

segue: www.vicenzapiu.com

L'opera, che Strinati intitola "La Madre dell'Amore", è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. "Lo sguardo di Maria – rileva Strinati – è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù. Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti". In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.

In particolare, *La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

Il video "La Madre dell'Amore", con il racconto coinvolgente di Claudio Strinati, la regia e la musica di Federico Strinati, è disponibile in copertina e al link: [Dieci capolavori in cinque secoli – "La Madre dell'Amore" – YouTube: www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU](#)

I video della serie "**Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli**", sono on line a cadenza quindicinale il martedì, dalle ore 8.00 su:

Pagine Facebook:

[facebook.com/dialoguesarte](https://www.facebook.com/dialoguesarte)

[facebook.com/sorgentegroup](https://www.facebook.com/sorgentegroup)

Canale Youtube:

www.youtube.com/watch?v=dEJzsPFsgjU



26 MAG 2021
17:22

"DIECI CAPOLAVORI DAL RINASCIMENTO ALLA MODERNITÀ", UNA WEB SERIE BY FONDAZIONE "SORGENTE GROUP" DI VALTER E PAOLA MAINETTI RACCONTA L'ARTE – DOPO L'ESORDIO CON LA MADONNA CON BAMBINO BENEDICENTE DEL PINTURICCHIO CLAUDIO STRINATI RACCONTA LA MADONNA DEL GHIRLANDAIO - VIDEO



In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, nella seconda puntata della serie web **"Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli"**, **Claudio Strinati**, direttore scientifico della Fondazione presieduta da **Valter Mainetti**, racconta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* della metà del XVI secolo, realizzato da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

L'opera, che Strinati intitola "La Madre dell'Amore", è un'importante testimonianza della scuola fiorentina del secolo sedicesimo. Dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. "Lo sguardo di Maria – rileva Strinati – è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, non guarda solo verso Gesù.



**MADONNA DEL
GHIRLANDAIO**

Siamo di fronte ad una delicata poesia di affetti". In questo sguardo sono sintetizzate le preghiere che i cattolici rivolgono a Maria, soprattutto nel mese di maggio, per chiedere protezione, è lo sguardo verso cui l'intera Umanità tende, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso.



VALTER MAINETTI

In particolare, *La Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* è un'opera molto significativa della cultura artistica e religiosa nella prima metà del Cinquecento a Firenze, quando dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna

una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

L'autore, Michele Tosini, decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. La composizione della scena della "Madonna con il Bambino", il dominio sicuro e armonioso della struttura disegnativa, sono propri della scuola raffaellesca.

segue: www.dagospia.com



**PAOLA E VALTER
MAINETTI FOTO DI
BACCO (1)**



**CLAUDIO STRINATI
FOTO DI BACCO**

<https://www.dagospia.com/rubrica-31/arte/ldquo-dieci-capolavori-rinascimento-modernita-rdquo-271407.htm>

La Madonna del Ghirlandaio, madre dell'amore

Valentina Nicolucci 27 maggio 2021 Cultura

La Madonna con il Bambino della Fondazione Sorgente Group celebra il mese mariano



In occasione del mese Mariano, maggio per il mondo cattolico, la Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti, presenta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* della metà del XVI secolo, appartenente alla sua collezione di dipinti antichi.

Il dipinto fu realizzato da Michele Tosini, artista del XVI secolo, che decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione.

segue: www.tempi.it

Pertanto, l'opera è un'importante testimonianza della scuola fiorentina, che nel riprendere l'iconografia trecentesca della Madonna dell'Umiltà, già aggiornata nel dipinto su tavola perduto di Andrea del Sarto, descritto da Vasari, intitolato "Madonna Corsini", fa emergere lo spirito innovatore della nuova società. Infatti, nella prima metà del Cinquecento a Firenze, dopo la predicazione di Girolamo di Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

Sacro e familiare

In quest'opera, come nella Madonna Corsini, dietro una scena di profonda sacralità si cela un sentimento di affetto quasi familiare. La Madonna diviene simbolo di una maternità dolce, soffusa e insieme solenne. La Vergine è seduta sotto un baldacchino, tema tipico della pittura fiorentina, il cui drappo è sostenuto da un angelo a sinistra, altri due sono a destra, mentre tiene seduto in grembo Gesù, e San Giovannino, tenendole il braccio destro, le sta sul fianco quasi chiamandola.

Lo sguardo di Maria è immerso in un pensiero profondo, che sembra meditare sui rapporti familiari, il suo braccio da un lato sostiene Gesù, ma insieme la sua gestualità si apre all'accoglienza in una più ampia coralità. Qui è rappresentata la Madre, a cui l'umanità chiede protezione, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso. Come nelle preghiere che si rivolgono alla Madonna di Fatima, "*Volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi*", il suo sguardo materno non è rivolto solo a Gesù, ma a chi le chiede aiuto.

La Madre dell'amore

Claudio Strinati racconta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* di Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, nella seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", con il titolo "La Madre dell'Amore", con regia e musica originale di Federico Strinati.



<https://www.tempi.it/la-madonna-del-ghirlandaio-madre-dellamore/>

Lunedì, 31 maggio 2021 - 16:45:00

Pandemia: lo sguardo della Madonna sul nostro futuro

Valentina Nicolucci



Per la fine del mese Mariano, Claudio Strinati racconta sul web il famoso dipinto “La Madonna col Bambino”, seconda puntata dei “Dieci Capolavori in cinque secoli” della Fondazione Sorgente Group.

segue: www.affaritaliani.it

Oggi, 31 maggio, Papa Francesco concluderà il mese di preghiera per invocare la fine della pandemia e la ripresa delle attività lavorative e sociali, recitando nel pomeriggio il Rosario nei Giardini Vaticani. E così la Fondazione Sorgente Group presenta al pubblico il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* della metà del XVI secolo, nella seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli". Valter Mainetti, presidente della Fondazione, ha scelto quest'opera realizzata da Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, proprio per la scena rappresentata, di profonda sacralità, dove la Madonna diviene simbolo di una maternità dolce, soffusa e insieme solenne.

Lo sguardo di Maria è immerso in un pensiero profondo, che sembra superare i confini dello spazio e del tempo. La Vergine, seduta sotto un baldacchino, tema tipico della pittura fiorentina, è circondata da Gesù, San Giovannino e gli Angeli, che quasi l'avvolgono come a proteggerla in uno spazio apparentemente ristretto. Il drappo è sostenuto da un angelo a sinistra, altri due sono a destra, mentre seduto in grembo vi è Gesù, intanto San Giovannino, tenendole il braccio destro, protende il volto. Avviene, così, una corrispondenza di sguardi reciproci e la gestualità della Madonna si apre all'accoglienza in una più ampia coralità. Qui è rappresentata la Madre, a cui l'umanità chiede protezione, nella ricerca di un abbraccio materno che sempre è concesso. Come nelle preghiere che si rivolgono alla Madonna di Fatima, e quelle composte dallo stesso Papa Francesco, *il suo sguardo materno non è rivolto solo a Gesù, ma a tutti coloro che le chiedono aiuto, "Volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi"*,

Claudio Strinati racconta il dipinto *Madonna con il Bambino, San Giovannino e Angeli* di Michele Tosini, nella seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", con il titolo "La Madre dell'Amore". Ci spiega il nome del pittore, Michele Tosini, artista del XVI secolo, che decise di farsi chiamare anche con il nome del suo grande maestro, Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, uno dei più grandi artisti dei primi anni del Cinquecento, grande amico e coetaneo di Raffaello Sanzio, da cui prese grande ispirazione. L'opera è un'importante testimonianza della scuola fiorentina, che nel riprendere l'iconografia del dipinto su tavola perduto di Andrea del Sarto, descritto da Vasari, intitolato "Madonna Corsini", fa emergere lo spirito innovatore della nuova società. Infatti, nella prima metà del Cinquecento a Firenze, dopo la predicazione di Girolamo Savonarola, che aveva duramente affermato la laicità delle arti, ritorna una produzione artistica religiosa carica di affetti e di sensibilità interiore.

La seconda puntata della serie web "Dieci capolavori della Fondazione Sorgente Group in cinque secoli", con il titolo "La Madre dell'Amore", con regia e musica originale di Federico Strinati, è visibile sul link: **Dieci capolavori in cinque secoli - "La Madre dell'Amore" - YouTube: <https://youtu.be/j8Tzhn-cdM>**

<https://www.affaritaliani.it/blog/palazzo-potere/pandemia-lo-sguardo-della-madonna-sul-nostro-futuro-742953.html>